

CONSERVATORIO DI MILANO

**Il Martinitt incontra
Il Conservatorio di Milano**

Martedì 15 ottobre
Teatro il Martinitt ore 21.00

OMAGGIO ALLA MUSICA KLEZMER

Ani ole yerushalaim
The happy nigun
Shalom aleichem
Yiddish blues
Sher
Sholem-aleckem, rov feidman
Oy tate
Tanz, tanz, yiddelekh
Papirosn
Die yogenish in fass: frilling
Firn di mekhutonim ayehm
Tumbalalaika
Odessa bulgar

Ensemble di World Music del Conservatorio di Milano

Enrico De Marco voce

Tiziano Giudice, Tommaso Galindo Pacheco violini

Simone Stefanello violoncello

Francesco Garibotti clarinetto

Mattia Chiaradonna, Francesco Mazzali

saxofono soprano, alto, tenore, baritono

Luca Paolucci chitarra elettrica

Jacopo Barboro basso elettrico

Mattia Lecchi fisarmonica

Nicola Puccetti pianoforte

Edoardo Bolamperti percussioni

Alberto Serrapiglio progetto, arrangiamenti, clarinetto

Alberto Serrapiglio direttore

Alberto Serrapiglio. Diplomato in clarinetto al Conservatorio di Milano, successivamente si è diplomato anche in saxofono, musica jazz e musica elettronica. Laureato in musicologia all'Università di Cremona.

È il coordinatore delle classi di clarinetto del Conservatorio di Milano, dove insegna clarinetto e clarinetto basso. È anche il direttore dell'ensemble di clarinetti del Conservatorio denominato Adami Clarinet Choir, con il quale ha partecipato al primo European Clarinet Festival a Kortrijk (Belgio) nel 2010, nel ruolo anche di solista, e allo Swiss Clarinet Festival a Lucerna nel 2013 con Paolo Beltramini nel ruolo di solista. Con questo ensemble ha diretto solisti di fama mondiale quali Sharom Kam, Wenzel Fuchs, Karl Leister, Peter Schmidl, Calogero Palermo, Philippe Cuper, Milan Rericha, Ricardo Morales.

Nel 2014 ha diretto la World Music Orchestra del Conservatorio di Milano in un concerto tenutosi all'Università di Milano Bicocca con Fabrizio Meloni nel ruolo di solista per MITO Festival.

Ha partecipato al terzo European Clarinet Festival a Ghent nel 2013 con l'8 Bass Clarinet, fondato insieme a Stefano Cardo (clarinetto basso del Teatro alla Scala di Milano), con il quale ha condiviso l'attività didattica dei Master di I e II livello di clarinetto basso attivati al Conservatorio di Milano. Molto attivo in ambito concertistico sia come solista che in ensemble cameristici, ha collaborato come clarinetto e clarinetto basso con l'Orchestra del Teatro alla Scala, la Filarmonica della Scala, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Orchestra RAI di Milano e Torino, l'Orchestra di Sanremo, l'Orchestra Regionale Toscana, la Filarmonica Italiana, i Pomeriggi musicali. Ha partecipato, come primo clarinetto e saxofono tenore, alla tournée che l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino ha effettuato in Giappone nel 1995 nelle più importanti città nipponiche.

Da anni si occupa anche del rapporto fra lo strumento solista e le nuove tecnologie, sia come esecutore che come compositore-esecutore. In questo ambito ha realizzato il CD dal titolo *Contemporary landscape* per clarinetto basso ed elettronica.

Attivo anche nell'ambito delle performance legate alle arti visive sull'artista tedesco Joseph Beuys con un progetto con il pianista Marco Rapattoni con il quale ha effettuato numerose performance musicali in diversi luoghi in Italia e all'estero, tra cui: Venezia, Biennale d'Arte; Milano, Teatro Out Off; Parigi, Maison de l'Italie.

Molto attivo anche nel settore della etnomusicologia, è stato direttore musicale di alcune orchestre multietniche formate da musicisti provenienti da diverse nazionalità. Fra queste l'Orchestra dei Popoli di Milano Vittorio Baldoni formata da giovani musicisti italiani, rom/sinti, africani, peruviani, filippini, libici, marocchini, australiani, libanesi, guatemaltechi, con il quale si è esibito in numerosi concerti ed inciso un CD.

Da anni coordina l'ensemble World Music del Conservatorio di Milano con progetti musicali dedicati sia alla musica Klezmer che alla musica del Mediterraneo. È stato anche docente del Laboratorio di World Music all'Università di Milano Bicocca.

Dal 2018 è responsabile del progetto musicale dell'Orchestra in Opera formata da soli detenuti del Carcere di Opera con il quale ha tenuto numerosi concerti. Ultimo in ordine cronologico il 4 luglio scorso nel Chiostro del Conservatorio di Milano nell'ambito della Stagione estiva del Conservatorio milanese denominata Chiostro 2024.